

PREMIO SELE D'ORO

Idee per rilanciare il Meridione

Pignata: Puntiamo sul risanamento ambientale e sui nuovi fondi strutturali

I processi di risanamento ambientale, la nuova programmazione regionale dei fondi europei, il ruolo dell'informazione nei percorsi di crescita del Mezzogiorno, la condizione giovanile al Sud, l'innovazione aperta come opportunità di sviluppo. Questi i temi che hanno caratterizzato la venticinquesima edizione del Premio Sele d'Oro di Oliveto Citra. "Nonostante sia stato un anno di transizione", commenta Carmine Pignata, "la partecipazione dei giovani ci ha sorpreso e ci incentiva a proseguire".

ANTONELLA PETITTI

"Non è stata un'edizione facile da strutturare, il momento economico che viviamo amplifica la portata di tanti fenomeni negativi che pesano sui nostri territori. Penso alla mancanza di responsabilità politi-

ca, all'eccesso di burocrazia, all'assenza di programmazione e, più in generale, a un ritardo di sviluppo che potrà gravare anche sulle generazioni a venire. Ma, come amo dire, è quando le cose si fanno più difficili che bisogna crederci più forte", racconta **Carmine Pignata**, presidente del comitato organizzatore del Premio Sele d'Oro. "Eppure la presenza massiccia di tanti ragazzi sia come pubblico, che come volontari, sottolinea quanto bisogno c'è di confrontarsi con altre esperienze ed altri mondi. Nonostante manteniamo l'ancoraggio al tema meridionalistico, desideriamo aprirci ancora di più ad altre realtà anche settentrionali, affinché si crei un ponte d'unione. Il Mezzogiorno dev'essere nuovo, diverso e responsabile, ma se le politiche centrali non diventano altrettanto responsabili non serve a nulla" chiude il presidente.

I riconoscimenti assegnati

SEZIONE SAGGI

Federico Pirro - Angelo Guarini
"Grande industria e Mezzogiorno 1996/2007" Cacucci Ed.- Bari 2008

Daniele Casanova

"Fluent Ad Eum Omnes Gentes. Il Monte delle sette Opere della Misericordia di Napoli nel Seicento" Clueb 2008.

Clelia Mazzoni riconoscimento speciale

"Le relazioni impresa-settore-mercato. Il rapporto micro-macro nella teoria dell'impresa" Carocci Ed. Dicembre 2007

Gennaro Biondi riconoscimento da parte degli enti locali

premiato per l'opera di approfondimento scientifico svolta in questi anni in Campania

Gino Battaglia menzione speciale

"Mille Napoli. La comunità di Sant'Egidio e la città" con la prefazione del cardinale Crescenzo Sepe. A. Guida ed. dicembre 2008

Pasquale Iorio

"Il Sud che resiste- Storie di lotta per la Cultura della legalità in Terra di Lavoro". Presentazione di Guglielmo Epifani, postfazione di don Luigi Ciotti Ediesse- febbraio 2009

SEZIONE BONA PRAXIS

Vincenzo Linarello

presidente Consorzio sociale Goel di Gioiosa Jonica

SEZIONE EUROMED

Antonio Pellegrini

Tesi di Laurea in Economia del Capitale, conseguita alla Facoltà di Economia e Management dell'Uni-

versità di Bari "Una indagine conoscitiva dell'economia del Mezzogiorno attraverso le riflessioni di crescita"

SEZIONE IMPRENDITORIA GIOVANILE Dmg srl

di Gerardo Scaglione
Azienda tessile artigianale con sede a Colliano (SA); produce di articoli su misura e personalizzati, in particolare cravatte e camicie

PREMIO SPECIALE

Premio del Comune di Oliveto Citra e della Comunità montana Sele Tanagro al presidente di InnoCrowding, Alexander M, Orlando, per l'opera di innovazione aperta avviata anche nel Mezzogiorno dopo gli straordinari risultati conseguiti dall'associazione a livello internazionale

Così l'open innovation aiuta le imprese

Orlando: Mettiamo in contatto le menti. Lepore: Lo sviluppo sarà dal basso

"We are smarter than one". Cinque parole, in perfetto stile americano, per racchiudere non solo un concetto, quello di "open innovation", ma anche un network mondiale composto da 14 milioni di utenti. Tutti uniti da un unico filo conduttore: fornire risposte per risolvere problemi.

DILETTA TURCO

"Mettiamo a disposizione di tutti" specifica l'Amministratore delegato di InnoCrowding, la società statunitense che ha formalizzato il concetto di open innovation, **Alexander Orlando**, durante il convegno di presentazione del network all'interno del premio Sele d'Oro, "degli strumenti che permettono di mettere in contatto tra di loro delle menti che vogliono contribuire alla risoluzione di un problema".

La rete concettualizzata da Alexander Orlando è formata da piccole e medie aziende, centri di ricerca e innovazione, università di tutto il mondo e privati che, di fronte alle migliaia di domande e richieste di aiuto da parte dei singoli utenti, mettono a disposizione la propria conoscenza ed anche i propri prodotti.

In un rapporto di reciproco soccorso. "Il nuovo guanto degli astronauti



ALEXANDER ORLANDO

della Nasa" aggiunge Orlando "è stato brevettato da un giovane avvocato all'interno del suo garage".

Il network di "open innovation" conta, ogni giorno, più di duecentomila utenze connesse, "si possono trovare risposte, ma anche finanziatori per le proprie idee" ribadisce l'ad di InnoCrowding "ciascuna delle domande di aiuto inserite nel network ha un premio, che va dai mille ai centomila dollari; analogamente avviene per i brevetti, che vengono messi sì in condivisione, ma con il massimo rispetto verso la proprietà intellettuale ed il valore del prodotto".

Il massimo esponente della InnoCrowding illustra i vantaggi di un sistema che negli Usa produce business e occupazione

Attivo negli Stati Uniti da oltre un decennio, ora il sistema "open innovation" arriva in Italia, e, nello specifico, nel Mezzogiorno. La serata di sabato del premio Sele d'Oro è stata dedicata alla conoscenza del sistema, per il quale il professor Orlando ha ricevuto un premio speciale.

FOCUS SULLE AZIENDE ITALIANE

A parlare di "open innovation" assieme a lui, nel convegno moderato dal direttore del Denaro, **Alfonso Ruffo**, il presidente del Premio Sele d'Oro, **Carmine Pignata**, il presidente della giuria, **Amedeo Lepore**, e poi **Andrea Gericca**, presidente della fondazione "Mezzogiorno Europa", **Gianni Pittella**, vice presidente del Parlamento Europeo, l'onorevole **Fulvio Bonavita**, l'ex ministro dei Trasporti, **Ales-**

sandro Bianchi, e l'assessore allo Sviluppo del Comune di Napoli, nonché docente universitario di ingegneria, **Mario Raffa**.

"La realtà aziendale del sud Italia" dice Orlando "è fatta, da un lato, di grande creatività e passione, ma, dall'altro, è ancora troppo vincolata ad un contesto chiuso.

La sfida che si deve lanciare ora è la partecipazione nel globale, per mettere a disposizione del mondo il proprio sapere, e fare in modo che il mondo possa contribuire alla crescita delle imprese del territorio".

Ma la presenza italiana all'interno del network di InnoCrowding non è marginale: "circa il 3 per cento degli iscritti" dice Orlando "proviene dall'Italia, con ottimi risultati, sia in termini di brevetti che di risoluzione di problemi".

Amedeo Lepore, presidente della giuria del premio Sele d'Oro, parla di innovazione dal basso per rilanciare l'economia meridionale. "L'economia legata ad internet fornisce un'opportunità unica di sviluppo anche perché garantisce ad un considerevole numero di persone la possibilità di diffondere idee e progetti nei settori della ricerca, dell'innovazione e dell'applicazione di nuove tecnologie".